

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE

A.A.2017/2018

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato digerente, afferente al Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia.

2. La Scuola è istituita ed attivata ai sensi del decreto interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017.

3. La Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato digerente afferisce all'AREA MEDICA - Classe della Medicina Clinica, Generale e Specialistica, e si articola in quattro (4) anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo specialista in Malattie dell'Apparato Digerente deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo dell'epidemiologia, della patofisiologia, della clinica e della terapia delle malattie e dei tumori, dell'apparato digerente, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino. Sono specifici ambiti di competenza: la clinica delle malattie non neoplastiche e neoplastiche del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino, l'esecuzione di procedure di endoscopia del tratto digerente, la fisiopatologia della digestione e del metabolismo epatico; l'esecuzione di altre procedure di diagnostica strumentale di competenza; la prevenzione e la terapia delle malattie non neoplastiche e neoplastiche del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino e la riabilitazione dei pazienti che ne sono affetti.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune):

lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento

e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato digerente gli obiettivi formativi sono i seguenti:

- a) Obiettivi formativi di base: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate di morfologia, e funzionalità del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino, padroneggiare le basi biologiche, molecolari e immunologiche delle funzioni digestive e delle relative patologie, apprendere ed applicare tecniche di fisiologia e fisiopatologia gastroenterologica, epatica e della nutrizione;
- b) Obiettivi della formazione generale: lo specializzando deve acquisire il corretto approccio epidemiologico e le basi metodologiche del laboratorio, della clinica e della terapia, nonché le capacità di continuo rinnovamento delle proprie conoscenze professionali, anche mediante l'utilizzo di tecnologia informatica aggiornata;
- c) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano le malattie digestive e la loro evoluzione; conoscere le basi patofisiologiche delle malattie del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino partecipando attivamente ad attività di studio fisiopatologico e saper applicare queste conoscenze nella interpretazione dei quadri clinici dei malati con patologie epato-gastroenterologiche e pancreatiche ponendoli in un contesto di inquadramento generale del paziente; conoscere e saper interpretare le basi anatomo-cliniche e patologiche delle malattie e dei tumori del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino; acquisire le conoscenze cliniche e tecniche relative alla diagnostica e alla terapia gastroenterologica e la capacità di applicarle correttamente; eseguire procedure endoscopiche diagnostiche e terapeutiche fondamentali ed avanzate secondo le norme di buona pratica clinica.; acquisire competenze teoriche e pratiche nelle metodiche di laboratorio e strumentali applicate alla fisiopatologia e clinica delle malattie digestive con particolare riguardo alla cito-istopatologia, alle tecniche immunologiche, alle tecniche di valutazione funzionale dei vari tratti dell'apparato digestivo, del fegato e della circolazione distrettuale, alla diagnostica gastroenterologica per immagini; applicare le conoscenze più aggiornate per la valutazione epidemiologica, la prevenzione, la diagnosi, la terapia e la riabilitazione delle malattie dell'apparato digerente; conoscere le norme di buona pratica clinica e applicarle in studi clinici controllati; saper valutare le connessioni fisiopatologiche e cliniche tra problemi digestivi e problemi di altri organi ed apparati; partecipare ad attività cliniche che prevedano, nell'ambito delle patologie del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino, contributi di medicina interna, chirurgia gastrointestinale, diagnostica per immagini, anatomia patologica, oncologia clinica, pediatria, nutrizione clinica, scienze infermieristiche.

Sono specifici ambiti di competenza: la clinica delle malattie neoplastiche e non, del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino; l'esecuzione di procedure di endoscopia del tratto digerente, sia diagnostiche che terapeutiche, la fisiopatologia della digestione, della nutrizione e del metabolismo epatico; l'esecuzione di altre procedure di diagnostica strumentale di competenza dello specialista; la prevenzione e la terapia delle malattie non neoplastiche e neoplastiche del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino e la riabilitazione dei pazienti che ne sono affetti.

Art. 5 - Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- avere seguito almeno 250 pazienti distribuiti tra le principali patologie gastroenterologiche, epatiche, biliari, pancreatiche, nutrizionali di cui almeno il 1/3 di natura neoplastica partecipando inizialmente, e quindi in prima persona, con la supervisione dei Tutors, alla raccolta dei dati anamnestici ed obiettivi, alla programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici adeguati ed appropriati basati sulle conoscenze derivate dall'evidenza clinica e alla valutazione critica dei casi clinici stessi;
- aver presentato almeno 40 casi clinici negli incontri didattici della Scuola;
- avere eseguito attivamente sotto supervisione e acquisita progressiva autonoma all'esecuzione di almeno 200 esofagogastroduodenoscopie con almeno 20 legatura di varici esofagee, 25 emostasi, e 25 polipectomie;
- avere eseguito attivamente sotto supervisione e acquisita progressiva autonoma all'esecuzione di almeno 200 colonscopie totali di cui 1/3 completate da interventi di polipectomia;
- avere partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 30 biopsie epatiche ecoguidate e/o punture addominali;
- avere partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 200 ecografie diagnostiche di interesse gastroenterologico con esecuzione personale di almeno 1/3;
- avere partecipato attivamente ad un adeguato numero delle seguenti attività: endoscopie terapeutiche, eco-endoscopie, colangio-pancreatografie retrograde, posizionamento di stents, dilatazioni di stenosi e mucosectomie (100);
- avere partecipato a un adeguato numero di procedure manometriche (30);
- avere condotto sotto supervisione un adeguato ed appropriato numero di interventi di nutrizione clinica (enterale e parenterale);
- avere condotto sotto supervisione un adeguato ed appropriato numero di procedure di proctologia (30);
- aver partecipato alla gestione clinica di pazienti pre e post trapianto epatico;
- aver partecipato sotto supervisione alla gestione clinica, diagnostica-terapeutica di prestazioni di oncologia digestiva;

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato digerente per la coorte - anno accademico 2017/2018 sono n. 1 (uno)

2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo come riportato nell'allegato n.1.

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato digerente, si articola per la coorte - A.A. 2017/2018 come riportato nell'allegato A) al presente Regolamento.

2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal

MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

1. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale saranno:
 - lezioni frontali tradizionali;
 - esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediante utilizzo di software informatici;
 - discussione di casi clinici multidisciplinari;
 - research meeting
 - journal club

2. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti saranno:
 - tirocinio professionalizzante
 - attività formativa assistenziale

Art. 9 – Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.

2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.

3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della Sig.ra Cinzia Coppotelli.

Art. 10– Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria è costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.

2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.

3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 – Prova finale annuale

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico pratico consistente in un colloquio volto a verificare la preparazione nelle singole attività formative previste.
2. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolare delle attività formative previste dal Regolamento Didattico di riferimento.
3. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione dello specializzando nelle singole attività formative previste per l'anno in corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può concedere la lode. Il voto è riportato su apposito verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, viene trasmesso all'ufficio competente.
4. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe della Medicina Clinica, Generale e Specialistica, area MEDICA, lo specialista in formazione deve acquisire 240 CFU complessivi, articolati in 4 anni di corso.

2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.

3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.

4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.

6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.

7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.

8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.

9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.

10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantésimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.

11. La Commissione per la prova finale è composta da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.

12. La Commissione è proposta dal Consiglio e dal Direttore della scuola e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.

2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (cfr. art. 14 D.P.R. 162/82) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (cfr. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo)

3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.

4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.

5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.

6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.

7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.

8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 – Nomina degli eletti

1. Il Direttore a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.

2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.

3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.

4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.



Nome Scuola: Malattie dell'apparato digerente

Ateneo: Università degli Studi di PERUGIA

Struttura: Dipartimento legge240 MEDICINA

Area: 1 - Area Medica

Classe: 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina specialistica - Gastroenterologia

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 7219

Attività	Ambito	Settore	Cfu	
			Cfu	Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/14 Farmacologia		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	15	210
	Discipline specifiche della tipologia Malattie dell'apparato digerente	MED/12 Gastroenterologia	195	
Attività affini o integrative	Integrazioni interdisciplinari	MED/06 Oncologia medica		5
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/12 Gastroenterologia		
		MED/13 Endocrinologia		
		MED/14 Nefrologia		
		MED/15 Malattie del sangue		

		MED/16 Reumatologia	
		MED/17 Malattie infettive	
		MED/18 Chirurgia generale	
		MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile	
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	
		MED/41 Anestesiologia	
	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica	
	Scienze umane	MED/42 Igiene generale e applicata	
		MED/43 Medicina legale	
Attività professionalizzanti **	Tronco comune	MED/09 Medicina interna	
	Specifiche della tipologia Malattie dell'apparato digerente	MED/12 Gastroenterologia	
Per la prova finale			15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		5
Totale			240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe Medicina Clinica, Generale e Specialistica

Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
PIANO DIDATTICO – COORTE 2017/2018

A.A. 2017/2018 (dal 01.11.18 al 31.10.19)

ANNO	Denominazione insegnamento/Docente	CFU		SSD	Ambito disciplinare		TAF
		Attività didattica frontale	Attività pratiche e di tirocinio				
1°	ANATOMIA PATOLOGICA Prof. Stefano Ascani	1	0	MED/08	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
	PATOLOGIA GENERALE Prof. Francesco Grignani	1	0	MED/04	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
	FARMACOLOGIA Prof.ssa Graziella Migliorati	1	0	BIO/14	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
	MICROBIOLOGIA Prof. Stefano Perito	1	0	MED/07	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
	MEDICINA INTERNA Prof. Giancarlo Agnelli		8	MED/09	Clinico Emergenza e Urgenza	TRONCO COMUNE	B
	MEDICINA INTERNA Terapie anti aggreganti ed anticoagulanti Prof. Paolo Gresele		0.5	MED/09	Clinico Emergenza e Urgenza	TRONCO COMUNE	B
	MEDICINA INTERNA Patologie metaboliche e cardiovascolari Prof. Gaetano Vaudo		0.5	MED/09	Clinico Emergenza e Urgenza	TRONCO COMUNE	B

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

GASTROENTEROLOGIA -Immunologia in gastroenterologia Dr. Michele Biagioli -Biologia molecolare in gastroenterologia Dr. Michele Biagioli -Inquadramento clinico patologie apparato digerente - Prof. Gabrio Bassotti - Inquadramento clinico patologie epatiche Prof. Stefano Fiorucci -Inquadramento clinico patologie pancreatiche Prof. Fiorucci Stefano -Inquadramento clinico patologie vie biliari Prof. Stefano Fiorucci - Inquadramento clinico delle patologie funzionali apparato digerente Prof. Gabrio Bassotti -Inquadramento clinico delle urgenze in gastroenterologia – Dr.ssa Patrizia Ricci -Gastroenterologia Prof. Stefano Fiorucci Prof. Gabrio Bassotti <i>Docente da definire</i>	1		MED/12	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	1				
	1				
	1				
	1				
	1				
	1				
	2				
		16			
		12			
		8			
STATISTICA MEDICA Prof. Fabrizio Stracci	1	0	MED/1	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA I Prof.ssa Cintya Aristei	0.5	0.5	MED/36	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
INGLESE SCIENTIFICO		1		ALTRE ATTIVITA' Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	F
TOTALE 1° ANNO	13.5	46.5			
	60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe Medicina Clinica, Generale e Specialistica

Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
PIANO DIDATTICO – COORTE 2017/2018

A.A. 2018/2019 (dal 01.11.19 al 31.10.20)							
ANNO	Denominazione insegnamento	CFU		SSD	Ambito disciplinare		TAF
		Attività didattica frontale	Attività pratiche e di tirocinio				
2°	PATOLOGIA GENERALE II Prof. Giuseppe Servillo	1		MED/04	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
	MEDICINA INTERNA Prof. Matteo Pirro		6	MED/9	Clinico Emergenza e Urgenza	TRONCO COMUNE	B
	Gastroenterologia Metodologie diagnostiche e fisiopatologia -- Tecniche diagnostiche non invasive e tecniche di diagnostica molecolare in gastroenterologia - <i>Dr. Michele Biagioli</i>	2		MED/12	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
	Fisiopatologia del tratto gastrointestinale superiore e metodiche diagnostiche (manometria esofagea standard, manometria esofagea ad alta risoluzione, manometria gastro-digiunale, svuotamento gastrico, ph-metria, ph-metria) - <i>Docente da definire</i>	2					
-Fisiopatologia del tratto gastrointestinale inferiore e clinica della motilità del tratto gastrointestinale inferiore (manometria colica ed ano-rettale) - <i>Prof. Gabrio Bassotti</i>	2						
-Fisiopatologia e trattamento dell'insufficienza epatica e ipertensione portale - <i>Dr.ssa Olivia Morelli</i>	2						
	-Fisiopatologia e trattamento dell'insufficienza pancreatica - <i>Dr.ssa Monia Baldoni</i>	1,5					

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

-Fisiopatologia e trattamento delle patologie biliari <i>Docente da definire</i>	2				
-Gastroenterologia Prof. Stefano Fiorucci Prof. Gabrio Bassotti Dr.ssa Monia Baldoni Dr.ssa Olivia Morelli <i>Docente da definire</i>		13.5			
		6			
		6			
		6			
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA II Diagnostica radiologica e terapia delle patologie addominali Prof. Alberto Rebonato		1	MED/36	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
CHIRURGIA GENERALE I Prof. Annibale Donini		0.5	MED18	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
CHIRURGIA GENERALE II Dr. Carlo Boselli		0.5	MED18	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
Inglese scientifico		2		ALTRE ATTIVITA' Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	F
TOTALE 2° ANNO	12.5	47.5			
	60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
 AREA MEDICA - Classe Medicina Clinica, Generale e Specialistica
 Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
 PIANO DIDATTICO – COORTE 2017/2018

A.A. 2019/2020 (dal 01.11.20 al 31.10.21)						
ANNO	Denominazione insegnamento	CFU		SSD	Ambito disciplinare	TAF
		Attività didattica frontale	Attività pratiche e di tirocinio			
3°	GASTROENTEROLOGIA			MED/12	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Endoscopia					
	Endoscopia digestiva diagnostica ed operativa del tratto gastroenterico superiore ed inferiore <i>Dr.ssa Patrizia Ricci</i> <i>Docente da definire</i>	2				
	Tecniche endoscopiche per la diagnosi e trattamento delle patologie pancreatiche e delle vie biliari <i>Docente da definire</i>	2				
	Ecografia epatica e gastrointestinale <i>Docente da definire</i>	0.5				
	Endosonografia <i>Dr.ssa Monia Baldoni</i>	0.5				
	Malattie infiammatorie croniche intestinali					
	Immunologia e genetica delle malattie infiammatorie croniche intestinali (MICI) <i>Dr. Michele Biagioli</i>	1				
	Inquadramento clinico e gestione clinica e nutrizionale delle MICI <i>Dr.ssa Monia Baldoni</i>	1				
	Gastroenterologia					
Prof. Stefano Fiorucci		20				
Prof. Gabrio Bassotti		10				
Dr.ssa Monia Baldoni		7				
Dr.ssa Olivia Morelli		7				
<i>Docente da definire</i>		6				
CHIRURGIA GENERALE		0.5		MED18	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Dr. Emanuel Cavazzoni					

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

	CHIRURGIA GENERALE Prof. Nicola Avenia	0.5		MED18	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Inglese scientifico		2		ALTRE ATTIVITA' Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	F
TOTALE 3° ANNO		8	52			
		60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA- Classe Medicina Clinica, Generale e Specialistica

Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
PIANO DIDATTICO – COORTE 2017/2018

A.A. 2020/2021 (dal 01.11.21 al 31.10.22)						
ANNO	Denominazione insegnamento	CFU		SSD	Ambito disciplinare	TAF
		Attività didattica frontale	Attività pratiche e di tirocinio			
4°	Gastroenterologia			MED/12	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Fisiopatologia e terapia delle epatopatie metaboliche <i>Prof. Stefano Fiorucci</i>	1				
	Terapia antivirale delle epatopatie virali <i>Dr.ssa Olivia Morelli</i>	1				
	Gestione integrata dell'epatocarcinoma <i>Prof. Stefano Fiorucci</i>	1				
	Gestione medica del trapianto di fegato <i>Dr.ssa Olivia Morelli</i>	0.5				
	Oncologia digestiva <i>Dr.ssa Monia Baldoni</i>	1				
	Gestione nutrizionale delle patologie oncologiche <i>Dr.ssa Patrizia Ricci</i>	0.5				
	Gastroenterologia					
	Prof. Stefano Fiorucci		15			
	Prof. Gabrio Bassotti		6			
	Dr.ssa Monia Baldoni		6			
Dr.ssa Olivia Morelli		6				
Docente da identificare		6				
Elaborazione tesi, esame finale, diploma			15		PROVA FINALE	E
TOTALE 4° ANNO		6	54			
		60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

AREA MEDICA- Classe Medicina Clinica, Generale e Specialistica

**Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
PIANO DIDATTICO – COORTE 2017/2018**

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE:	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	MED/4 MED/7 MED/8 BIO/14	2 1 1 1	— — — —	5
Caratterizzanti	TRONCO COMUNE (solo attività pratiche/tirocinio)	MED/9		15 (Tot.)	15
B	DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	SSD della tipologia Gastroenterologia MED/12	32.5 (Tot)	162.5 (Tot)	195
Affini, integrative e interdisciplinari C	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	MED/36 MED/18 MED/1	0.5 1 1	1.5 1	5
Prova finale E	Tesi - Esame di diploma			15	15
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		—	5	5
	TOTALE				240

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

* ALMENO il 70% del complesso delle attività formative è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) nei SSD indicati dall'Ordinamento della Scuola

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa